



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



AGENZIE DI STAMPA

PRESIDE SOSPESO

>ANSA-BOX/Bimbo cacciato da scuola, ispettori sentono i genitori

>ANSA-BOX/Bimbo cacciato da scuola, ispettori sentono i genitori **Presidi pro e contro operato dirigente 'famoso' per sospensioni (ANSA) - ROMA, 12 MAR** - Sono tornati gli ispettori nella scuola Corrado Melone di Ladispoli, cittadina a 40 chilometri dalla capitale, dove la scorsa settimana un bimbo iperattivo è stato sospeso dal Consiglio di istituto per 21 giorni e non riammesso in aula nonostante un decreto del Tar. Oggi gli ispettori che ha inviato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara hanno ascoltato le ragioni dei genitori del bimbo che ha soli sei anni. Il preside della scuola, Riccardo Agresti, è già stato sentito e da ieri è stato sospeso dall'Ufficio scolastico Regionale. Al suo posto è stato nominato un reggente. Sul comportamento del dirigente dell'istituto i pareri dei colleghi presidi sono molto contrastanti. Prendono invece le difese di Agresti i presidi di DirigentiScuola. "Il direttore generale (Dg) dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio- commenta il presidente Attilio Fratta - anziché sostenere il proprio dirigente, lo condanna sommariamente ledendo il diritto costituzionale di difesa. Abbiamo denunciato ripetutamente le aggressioni subite da dirigenti e professori da parte di genitori e alunni. Ora siamo di fronte a un salto di qualità: dalle aggressioni di genitori e alunni a quella Dg Lazio che senza prove e prima di concludere il procedimento disciplinare avviato ha sospeso per ben 60 giorni - nonostante la norma, per i casi in cui è prevista la sospensione cautelare, e quello che ci occupa non rientra - preveda non più di 30 giorni - il dirigente alle soglie della pensione distruggendolo fisicamente e psicologicamente". Il preside in questione non è nuovo alle sospensioni degli allievi: pare che nei 13 anni alla guida dell'istituto ne abbia decise centinaia. Nel 2018 fu il caso di un bambino di 7 anni sospeso per 9 giorni perchè irrequieto. Ad aprile 2015 sospese addirittura due bimbi di 4 anni della materna perchè "ingestibili e troppo vivaci". A giugno del 2014 quattro alunni di 7 anni della seconda elementare, solo in quest'anno scolastico sono 65 le discussioni di sospensioni e spesso è stata decisa la linea dura "che è sempre un ammonimento per la famiglia, non per i figli", sottolinea il preside. (ANSA). 2024-03-12T19:04:00+01:00 VR ANSA per CAMERA13

<https://trust.ansa.it/1cfcfaf2845b3beefb21bd1f24677ce5629b1eb65d70e2e8cb2cb5780a2b7328>

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/03/12/news/riccardo_agresti_preside_ladispoli_solidarieta_422298891/?_gl=1%2A1ljkkf4%2A_ga%2AVkU4MHhqdKwwTFFKVjZTWC1Gem05NTJYRFoyV3poNXRKVUvpvR31dWxvbDhsb01Vdm5QYXc1QXhCTzFvY2VQaw..%2A_ga_CJNJE8FY4S%2AMTcxMDI2Njk5NS4xLjEuMTcxMDI2Njk5NS4wLjAuMA..&callback=in&code=YZY1OWVLOTMTYZVHZIOZODA5LTG3YWYTNTZJODIXYJMWNNMY3&ref=pay_amp&state=896855037e79469b990a4c6825f6a5f1

LA REPUBBLICA 12 MARZO .Dopo la sospensione da parte del ministero dell’Istruzione e del Merito, il preside dell’istituto comprensivo Melone di Ladispoli, Riccardo Agresti, che aveva allontanato l’alunno disabile di sei anni, incassa la solidarietà di famiglie e colleghi. Che chiedono che riprenda servizio il prima possibile. Con una lunga lettera, i genitori degli altri bambini disabili della scuola si sono schierati dalla parte del dirigente, che secondo loro “è stato sempre al fianco delle famiglie”. E anche “dalla parte dei nostri ragazzi, per farli crescere con principi e valori”. Di più. “Ha sempre cercato un dialogo con le famiglie e strategie atte a far capire che certi atteggiamenti potevano essere irrispettosi, offensivi o pericolosi per se stessi e per gli altri”. E “conoscendo la sua visione di scuola, improntata ad accoglienza, apertura, condivisione, pace e inclusione, e i suoi sforzi per offrire sempre il massimo ai nostri figli, crediamo che il dirigente sia stato costretto a prendere tale sofferta e non facile decisione”. E per questo “chiediamo che torni a dirigere questo istituto che per anni e anni ha guidato in maniera eccellente, sempre per il bene dei ragazzi di ogni singola età”.

Solidarietà anche da presidenti del consiglio d’istituto di altre scuole della zona. **Con Agresti si è schierato anche il sindacato DirigentiScuola. “Atti, fatti, tempi di intervento, sfere di competenze, presunte omissioni esigono di essere ricostruiti con tutte le garanzie di legge nelle sedi deputate”, spiega il presidente Attilio Fratta. Che punta il dito anche contro il direttore dell’Ufficio scolastico regionale Anna Paola Sabatini: “Anziché sostenere il proprio dirigente, lo condanna sommariamente ledendo il diritto costituzionale di difesa. Abbiamo denunciato ripetutamente le aggressioni subite da dirigenti e professori da parte di genitori e alunni. Ora siamo di fronte a un salto di qualità: dalle aggressioni di genitori e alunni a quella del direttore dell’Usr Lazio che senza prove e prima di concludere il procedimento disciplinare avviato ha sospeso per ben 60 giorni il dirigente alle soglie della pensione distruggendolo fisicamente e psicologicamente”.**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



MARTEDÌ 19 MARZO 2024 10.46.33

SCUOLA. PRESIDE LADISPOLI, DIRIGENTISCUOLA: USR CANCELLI PROVVEDIMENTO O CI MOBILITEREMO

DIR0539 3 EDU 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SCUOLA. PRESIDE LADISPOLI, DIRIGENTISCUOLA: USR CANCELLI PROVVEDIMENTO O CI MOBILITEREMO (DIRE) Roma, 19 mar. - "Il caso Agresti è tutt'altro che chiuso. Nonostante la nostra richiesta di revocare i provvedimenti adottati nei confronti del preside della scuola di LADISPOLI, l'Ufficio scolastico regionale non si è mosso. E ora, dopo un'attenta lettura degli atti siamo ancora più fermi perché si tratta di una decisione sommaria, improntata a una spaventosa superficialità, in dispregio delle minimali garanzie poste da disposizioni normative e contrattuali e con motivazioni inconsistenti". Così il sindacato dei presidi, DirigentiScuola torna sul caso del dirigente che aveva allontanato un bambino da scuola dando esecuzione a una delibera collegiale e, per questo, sospeso dall'Usr. Secondo l'Associazione "la contestazione di addebiti si fonda esclusivamente su una 'notizia di stampa', e, sempre dalle notizie di stampa, 'si è appreso' che ha continuato a negargli l'accesso all'Istituto nonostante il decreto dell'adito TAR di immediata riammissione. "Non c'è stata alcuna verifica - sostiene il sindacato - neanche un minimo di attività istruttoria e Agresti non è stato nemmeno ascoltato". "La sospensione cautelare- sottolinea il presidente Attilio Fratta- è possibile solo se l'Amministrazione ritenga necessario espletare ulteriori accertamenti sui fatti addebitati (rectius: già addebitati) al dirigente: ulteriori, rispetto a quelli assunti nella (mai avvenuta) attività istruttoria o, quantomeno, preistruttoria. Citando, ma fraintendendolo, il comma 1 dell'articolo 29 del Ccnl il direttore generale dell'Usr Lazio si è inventata un'inesistente sospensione cautelare 'fino al termine del presente procedimento disciplinare e, comunque, per un periodo non superiore a 60 giorni'. Così come si è inventata un'altrettanta inesistente 'suddetta recidiva', che peraltro - e sempre significata nei suoi estremi - avrebbe dovuto semmai avere collocazione nell'atto di avvio del procedimento disciplinare e contestazione di addebiti". Per questo il sindacato chiede "al dirigente di cancellare un autentico obbrobrio, azionando i relativi strumenti apprestati dall'ordinamento". Contrariamente DirigentiScuola "mobiliterà la propria task-force e l'intera categoria che non può accettare passivamente veri e propri atti di aggressione dagli effetti devastanti. Anche il ministro Valditara dovrà fare le sue valutazioni: non potrà rimanere inerte di fronte a provvedimenti che fanno strame di norme, inventano sanzioni disciplinari inesistenti e altrettanto non previsti organi avverso i quali esperire il gravame confondendo atti di competenza del giudice del lavoro con quelli del giudice amministrativo". **(Com/Red/ Dire) 10:45 19-03-24 NNNN**

<https://www.tecnicaldellascuola.it/alunno-iperattivo-ladispoli-dirigentiscuola-contro-usr-cancelli-provvedimento-contro-preside-o-ci-mobiliteremo>

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S. Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Bimbo cacciato: Dirigentiscuola, pronti a mobilitarci contro Usr 'Provvedimento va cancellato, è aggressione al preside' (ANSA) - ROMA, 19 MAR - "Il caso Agresti è tutt'altro che chiuso. Nonostante la nostra richiesta di revocare i provvedimenti adottati nei confronti del preside della scuola di Ladispoli, l'Ufficio scolastico regionale non si è mosso. E ora, dopo un'attenta lettura degli atti siamo ancora più fermi perché si tratta di una decisione sommaria, improntata a una spaventosa superficialità, in dispregio delle minimali garanzie poste da disposizioni normative e contrattuali e con motivazioni inconsistenti". Così il sindacato dei presidi, DirigentiScuola torna sul caso del dirigente che aveva allontanato un bambino da scuola dando esecuzione a una delibera collegiale e sospeso dall'Ufficio scolastico regionale. Secondo l'Associazione "la contestazione di addebiti si fonda esclusivamente su una 'notizia di stampa', e, sempre dalle notizie di stampa, 'si è appreso' che ha continuato a negargli l'accesso all'Istituto nonostante il decreto dell'adito TAR di immediata riammissione. Non c'è stata alcuna verifica - sostiene il sindacato - neanche un minimo di attività istruttoria e Agresti non è stato nemmeno ascoltato". "La sospensione cautelare - sottolinea il presidente Attilio Fratta - è possibile solo se l'Amministrazione ritenga necessario espletare ulteriori accertamenti sui fatti addebitati al dirigente: ulteriori, rispetto a quelli assunti nella (mai avvenuta) attività istruttoria o, quantomeno, preistruttoria. Citando, ma fraintendendolo, il comma 1 dell'articolo 29 del Ccnl il direttore generale dell'Usr Lazio si è inventata un'inesistente sospensione cautelare 'fino al termine del presente procedimento disciplinare e, comunque, per un periodo non superiore a 60 giorni'. Così come si è inventata un'altrettanta inesistente 'suddetta recidiva', che peraltro - e sempre significata nei suoi estremi - avrebbe dovuto semmai avere collocazione nell'atto di avvio del procedimento disciplinare e contestazione di addebiti". Per questo il sindacato chiede "al dirigente di cancellare un autentico obbrobrio, azionando i relativi strumenti apprestati dall'ordinamento". Contrariamente DirigentiScuola "mobiliterà la propria task-force e l'intera categoria che non può accettare passivamente veri e propri atti di aggressione dagli effetti devastanti. Anche il ministro Valditara dovrà fare le sue valutazioni: non potrà rimanere inerte di fronte a provvedimenti che fanno strame di norme, inventano sanzioni disciplinari inesistenti e altrettanto non previsti organi avverso i quali esperire il gravame confondendo atti di competenza del giudice del lavoro con quelli del giudice amministrativo".

(ANSA). 2024-03-19T12:53:00+01:00 VR ANSA per CAMERA01
<https://trust.ansa.it/ff83a07088ed0e0381a7efd031b00fbfd193f0cc7083e003018f33bb62fe4c9d>

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>